



*Roma* vedi intestazione digitale

*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

*M* Ministero dell'Ambiente e della  
Sicurezza Energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

*Class.:* 34.43.01/8.46.1/2021

*Alta* Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

*Alta* Alla Società Tep Renewables  
(CARLANTINI PV) S.r.l.  
[tepcarlentini@legalmail.it](mailto:tepcarlentini@legalmail.it) S.r.l.

*E.p.c.*

*M* Servizio II – DG-ABAP  
Scavi e tutela del patrimonio archeologico

*Alta* Regione Siciliana Assessorato Regionale Beni  
Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana  
[dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

*Alta* Alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa  
[soprivr@certmail.regione.sicilia.it](mailto:soprivr@certmail.regione.sicilia.it)

*Oggetto:* [ID:8769] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 52,48 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Carlentini (SR).  
Proponente: TEP Renewables (CARLENTINI PV) S.r.l.  
Proponente: Società Tep Renewables  
**Richiesta documentazione integrativa.**

In riferimento al progetto in argomento, considerato che la Soprintendenza Speciale PNRR con nota prot. n 6855 del 04/05/2023 ha chiesto alla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa e al Servizio II della Direzione Generale ABAP di esaminare la documentazione pubblicata sul sito del MiTE e fornire le proprie valutazioni in merito;

**preso atto** che il Servizio II della DG-ABAP "Scavi e tutela del patrimonio archeologico" con nota prot. int. n. 8940 del 23/05/2023 SS PNRR ha formulato una richiesta integrazioni della documentazione del progetto in valutazione ai fini del contributo istruttorio di competenza;



✍

come stabilito dall'art. 24 del D. Lgs.152/2006, esaminata la documentazione pervenuta, si rileva la necessità di acquisire ulteriore documentazione, come di seguito esplicitato:

#### **Per gli aspetti archeologici**

La documentazione archeologica prevista ai sensi dell'art. 25, c. 1, del D. Lgs. 50/2016 (cfr. B63.IT.21.SC.-CARLENTINI-RS-R01-Rev0), non è conforme alle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50" approvate con D.P.C.M. 14.02.2022.

Si premette che, come chiarito dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con la Circolare n. 29 del 19.05.2022, le citate Linee guida si applicano «alle istanze ritenute procedibili successivamente alla data di entrata in vigore del D.P.C.M. stesso» e, quindi, anche alla presente istanza, dichiarata procedibile dal MASE – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V con nota prot. n. 17371 del 07.02.2023.

La documentazione archeologica va dunque integrata in conformità con le "Linee guida" e in particolare deve essere adeguata alle modalità di redazione previste nel punto 4 "Fase prodromica" e nella Tabella 3 dell'Allegato 1 del citato DPCM 14.02.2022, mediante utilizzo dell'applicativo appositamente predisposto, costituito dal template GIS scaricabile, unitamente al relativo manuale di compilazione, dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia.

Al fine di pubblicare le risultanze della fase prodromica nel sito web del MASE si fa presente inoltre che tutti gli elaborati relativi alla documentazione dovranno essere trasmessi anche in formato pdf (estratto seguendo le indicazioni relative alla "stampa" contenute nel manuale di compilazione del template GIS, scaricabile dal sito web dell'Istituto Centrale per l'Archeologia).

Inoltre, occorre evidenziare che la ricognizione sul terreno oggetto di progettazione, risulta effettuata solo su una metà, mentre l'altra è segnalata come inaccessibile, rendendo l'indagine non completa. Si evidenzia che, pur lacunosa, la relazione archeologica mostra che almeno un terzo della superficie dell'impianto ricade in aree a rischio medio e alto.

Qualora, sulla base della suddetta documentazione archeologica, l'Ufficio territoriale competente ritenga di dover attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, commi 3 e 8 del D. Lgs. n. 50/2016, sarà necessario che il Proponente stesso si adoperi al più presto al fine di perfezionare con quella Soprintendenza l'accordo previsto dal c. 14 del citato art. 25, mirato a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione volte a definire le metodologie e le procedure necessarie per evitare danneggiamenti al patrimonio archeologico sepolto.

Giova ricordare, infatti, come – a prescindere dalle intervenute modifiche normative recentemente introdotte con dall'art. 19, comma 2, lettera c) del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 e dai termini previsti per la conclusione del procedimento di VPIA – un esaustivo quadro conoscitivo delle sopravvivenze archeologiche consente di individuare preventivamente eventuali elementi ostativi alla localizzazione delle opere, riducendo ritardi ed eventuali incrementi dei costi per la loro realizzazione.

#### **Per gli aspetti paesaggistici:**

- Ai fini della **valutazione di coerenza e compatibilità del progetto con i contenuti del Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa**, considerato che il sito sede dell'impianto di progetto e le opere di connessione intersecano talune Componenti del Sistema naturale (sottosistema abiotico e sottosistema biotico) e antropico (sottosistema agricolo-forestale e sottosistema insediativo) e per le quali viene dichiarato ( Elaborato B63.IT.21.SC.-CARLENTINI\_SA-R04 pag. 58-69 SIA): *"che le opere di progetto rimangono del tutto esterne alle componenti del paesaggio vegetale naturale e*



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

A

seminaturale individuate sia internamente che esternamente al sito, corrispondenti, queste ultime, alle zone boscate (Vegetazione forestale - Vegetazione di macchia, di gariga, praterie e arbusteti - Vegetazione ripariale) che contornano l'area sede di impianto, nonché alle relative fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art.10 della L.R. n.16/1996" e che, relativamente al Sottosistema abiotico, viene dichiarato: "la componente idrologica "Reticolo idrografico" del Sistema naturale segnalata nei pressi dell'area recintata, lato ovest-sud-ovest, corrisponde al corso del Torrente Cava di Stomaco, oggetto di tutela ex art. 142, co.1, lett. c) del Codice congiuntamente alle relative fasce di rispetto per una larghezza di 150 m dalle sponde, una minima parte della fascia di rispetto ricade all'interno dell'area catastale, essa non sarà in alcun modo interessata dalla localizzazione delle opere di progetto che riguarderà solo l'area recintata lorda evidenziata in tavola"; è necessario approfondire tali relazioni del progetto proposto con le Componenti del sistema naturale e antropico evidenziate attraverso l'elaborazione di una cartografia dettagliata, ad una scala non inferiore a 1:25.000, comprensiva delle relative distanze dell'area di impianto dalle aree tutelate, con contestuale inquadramento della Carta Tecnica Regionale e della Carta dell'Uso del Suolo.

- Considerato che l'area utile nella quale è prevista la realizzazione dell'impianto FV, ricade all'interno del **Paesaggio agrario** appartenente al Sistema antropico - Sottosistema agricolo-forestale (art.14 N.d.A.): Paesaggio delle Colture erbacee; Paesaggio del vigneto; Paesaggio dell'agrumeto ad eccezione di una piccola porzione di area che interseca anche la "vegetazione di macchia, di gariga, prateria ed arbusteti" appartenente alla "Componente del paesaggio vegetale naturale e seminaturale", si rappresenta, con riferimento alla presenza dell'agrumeto "che occupa gran parte della sezione occidentale dell'area lorda di impianto" (Elaborato B63.IT.21.SC.-CARLENTINI\_SA-R04 pag. 59 SIA) che l'indirizzo generale del Piano presuppone il mantenimento degli agroecosistemi, come dettagliato nelle Norme per il "Paesaggio dell'agrumeto" Punto B) lett. e) si riscontra la necessità di elaborare una cartografia con l'identificazione puntuale dell'area occupata dall'agrumeto ed immagini fotografiche dedicate ad integrazione di quanto elaborato per tale aspetto nella Relazione Paesaggistica (B63.IT.21.SC.-CARLENTINI\_SA-R03 pag. 50) al fine di verificare la consistenza e lo stato di degrado descritto nella documentazione in riferimento all'agrumeto oggetto di impianto;
- Considerata che nell'area vasta di progetto sono praticate **culture di pregio** riconosciute da specifici disciplinari di produzione (B63.IT.21.SC.-CARLENTINI\_SA-R03 pag. 36 Relazione Paesaggistica) è necessario un approfondimento volto a chiarire la destinazione d'uso delle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto agrovoltico in coerenza con quanto stabilito dal D.M. 10.09.2010 circa il possesso dei requisiti di area idonea per l'installazione di impianti da fonti energetiche rinnovabili (FER) specificatamente alla Parte IV art. 16.4: "[...] zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno al settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonioculturale e del paesaggio rurale."
- **In relazione alle opere di connessione**, considerato che il cavo di connessione nel suo tragitto interessa direttamente le medesime componenti del paesaggio agrario, terreni ricoperti da boschi o sottoposti a vincoli di rimboschimento e numerosi attraversamenti di corsi idrici e che nei pressi della nuova stazione di utenza sono presenti elementi tutelati (aree boscate minori e corsi idrici



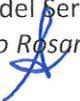
con le relative fasce di rispetto) benché non direttamente interferiti, è necessario elaborare una cartografia a scala adeguata, con indicati in modo puntuale dette interferenze con inquadramenti rispetto alla Carta Tecnica Regionale e carta dell'Uso del Suolo e con specificati i tratti di attraversamento del cavidotto con i corsi d'acqua e delle modalità tecniche di attraversamento (uso di tecnica di scavo trenchless tipo no-dig) Si segnala che tra la documentazione non si è riscontrata, tra la documentazione fornita, la Tavola B63.IT.21.SC.-CARLENTINI\_PC-T02\_REVO\_Inquadramento su CTR con attraversamenti enunciata tra gli elaborati (B63.IT.21.SC.-CARLENTINI\_PG-R01 Relazione descrittiva generale di progetto pag. 14 )

- In relazione alla individuazione dei beni isolati dovrà essere elaborata una mappa con l'individuazione dei beni isolati e delle relative distanze minime rispetto all'impianto fotovoltaico di progetto.
- In riferimento ai foto-inserimenti prodotte (CARLENTINI\_T05-REVO - Carta della Interferenze) si chiede di produrre ulteriori foto-inserimenti prendendo in considerazione tutte le strade : i tracciati storici circostanti, i luoghi di fruizione e i luoghi sensibili (beni paesaggistici, beni culturali, patrimonio storico costruito) nonché i beni isolati e le masserie che risultano presenti intorno all'impianto. Inoltre, i fotoinserti devono includere punti di osservazione da cui siano visibili anche gli eventuali impianti di produzione di energia esistenti e in fase di realizzazione o valutazione, avendo cura di rappresentare anche l'area d'intervento relativa alla Stazione Elettrica.

Si rimane in attesa di ricevere la suddetta documentazione integrativa che codesto Ministero vorrà richiedere alla Società proponente ai sensi e nei termini dell'art. 24 del D.lgs n. 152/2006, per poter esprimere il proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento di VIA.

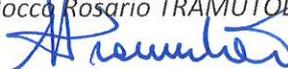
**Tanto si comunica a ogni buon fine anche a codesta Società proponente.**

Il funzionario del Servizio V DG ABAP  
arch. Francesco Eleuteri   
(tel: 0667234831 /email: [francesco.eleuteri@cultura.gov.it](mailto:francesco.eleuteri@cultura.gov.it))

Il Dirigente del Servizio V  
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA) 

(\*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR  
(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE  
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(\*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401  
PEC: [ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it](mailto:ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)